



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **23 MAR. 2023** Protocollo N° 162966 Class:

Fasc.

Allegati N°

Oggetto: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD) – Aggiornamento al Progetto Unico di Bonifica..
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

A Eni Sustainable Mobility S.p.A.
rm_retail_rim2nordest@pec.eni.com
pvenv.rete.nord@pec.eni.com

Al Comune di Piove di Sacco
U.O.S V – Edilizia Urbanistica Ambiente
c.a. Arch. Ivano Ronca
polisportello@pec.comune.piove.pd.it

Alla Provincia di Padova
Ambiente Ecologia
provincia.padova@cert.ip-veneto.net

All' A.R.P.A.V.
U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Ufficio Macroarea Nord Est
c.a Ing. P. Zilli
dappd@pec.arpav.it
protocollo@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 6 Euganea
Dipartimento di Prevenzione e Protezione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica
protocollo.aulss6@pecveneto.it

e p.c.

A Eni Rewind S.p.A.
progetti.risanamentoambientale.nordest@pec.enirewind.com

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 – Palazzo Sceriman – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: *progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it*



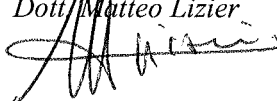
REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

In riferimento all'oggetto, si trasmette, in allegato, copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 23/02/2023.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Matteo Lizier



*PO - Interventi per il risanamento del Bacino Scolante
e della Laguna di Venezia
Dott. Simone Fassina Tel. 041 - 2795713*

Pratica n. 32/2015

*Referenti:
ing. Daniela Biasiotto daniela.biasiotto@regione.veneto.it Tel. 041 2795999*

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Cannaregio, 168 - Palazzo Sceriman - 30121 Venezia Tel. 041279 - 5941 - 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it



*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia*

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

*Verbale della seduta del
23 febbraio 2023*

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota protocollo n. 70168 del 06/02/2023, per il giorno 23 febbraio 2023, in video collegamento, con cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannareggio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il Dott. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio, come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Si prende atto che alla seduta della presente Conferenza di Servizi risulta assente la Provincia di Padova. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, viene dato avvio ai lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Eni Sustainable Mobility S.p.A.

Area: Comune di Piove di Sacco (PD).

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Esiti delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee (ottobre 2020 - aprile 2021), soil gas (aprile 2020 - aprile 2021), aggiornamento dell'analisi di rischio e richiesta di convocazione Conferenza di Servizi. Trasmesso con nota del 13/09/2021 prot. PM-PVD 225/2021 dalla ditta Eni Rewind S.p.A. ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 422187 del 27/09/2021.

Integrato da:

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Oggetto: re-invio progetto unico di bonifica ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.M. 31/2015 e s.m.i. e successiva nota di aggiornamento.

Trasmesso da ENI Rewind S.p.A. con nota del 26/10/21 prot. 3820/2021/PVR ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 505336 del 03/11/2021.

Integrato da:

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Rapporto tecnico di aggiornamento delle attività di MISE (Agosto 2021-Marzo 2022) e nota tecnica della verifica diretta dell'analisi di rischio. Trasmesso da ENI Rewind S.p.A. con nota prot. 2065/2022/PVR del 25/05/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 26524 del 13/06/2022.

Integrato da:

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Riscontro preliminare al verbale della Conferenza dei Servizi del 29/04/2022 e contestuale richiesta di proroga. Trasmesso da ENI Rewind S.p.A. con nota prot. 3440/2022/PVR del 08/09/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 419513 del 12/09/2022.

Integrato da:

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Aggiornamento al progetto unico di bonifica.

Trasmesso da ENI Rewind S.p.A. con nota prot. n. PVR-A4109/2022 del 25/10/2022 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 499738 del 27/10/2022.

Integrato da:

Titolo: PV ENI 57911 Via Valerio - Piove di Sacco (PD). Aggiornamento analitico monitoraggio delle acque sotterranee e della verifica diretta del rischio. Trasmesso da Eni Rewind S.p.A. con nota prot. 448/2023/PVR del 21/02/2023 ed acquisito agli atti della Direzione Progetti Speciali per Venezia con prot. n. 99738 del 21/02/2023

Il dott. Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno.

L'ing. Biasiotto, della Regione del Veneto, descrive sinteticamente la documentazione in esame, che riguarda il sito PV ENI 57911, ubicato nel Comune di Piove di Sacco (PD), in un'area mediamente antropizzata, caratterizzata da un contesto in parte residenziale ed in parte commerciale.

La documentazione è relativa alla revisione del progetto unico di bonifica per il sito, trasmessa con nota di ottobre 2022, resasi necessaria in considerazione delle richieste formulate dagli Enti nel corso della Conferenza di Servizi Istruttoria del 29/04/2022 e a valle delle ultime campagne di monitoraggio eseguite, che hanno evidenziato un quadro della contaminazione in miglioramento.

Nel documento viene riportata una breve descrizione delle modalità di realizzazione dell'intervento di bonifica previsto per il comparto saturo; in relazione al miglioramento dello stato qualitativo della matrice acque sotterranee, con sostanziale assenza di prodotto in fase separata rilevato nell'ultimo anno di monitoraggio, rispetto a quanto presentato nel Progetto Unico di Bonifica già discusso, il proponente valuta che sussistano le condizioni per l'avvio dell'applicazione immediata dell'intervento di ISCO (In-Situ Chemical Oxidation), senza la necessità di avviare preliminarmente il Pump&Treat in configurazione di bonifica.

Considerato il lungo periodo di emungimento a cui il sito è stato sottoposto, a favore di cautela, nel progetto si prevede di vincolare l'avvio delle attività di iniezione ad un ulteriore periodo di monitoraggio post spegnimento impianto, al fine valutare eventuale recrudescenza della contaminazione e/o formazione di spessori di prodotto in regime statico e quindi la potenziale necessità di procedere con implementazione del P&T, secondo quanto era previsto nel progetto già discusso.

Inoltre il proponente il 21/02/2023 ha presentato un'ulteriore nota di aggiornamento, che riporta i dati di monitoraggio delle acque sotterranee e del soil gas, nonché la verifica diretta del rischio mediante l'applicazione delle linee guida SNPA 17/2018. Nel documento si rileva in via preliminare che il rischio calcolato risulta non accettabile. Tuttavia la valutazione viene condotta considerando le campagne di monitoraggio del soil gas effettuate rispettivamente in settembre, novembre e dicembre 2022, con la precisazione che non si ritiene attendibile la campagna di monitoraggio eseguita in dicembre 2022.

Alla luce di tali considerazioni, si osserva quanto segue:

- pur condividendo le linee generali della proposta progettuale di intervento, risultano non definiti in maniera univoca gli obiettivi di bonifica, secondo quanto stabilito dalle Linee guida SNPA 17/2018;
- nella documentazione trasmessa non si trova riscontro puntuale a tutte le osservazioni/prescrizioni riportate nel verbale della CdS istruttoria del 29/04/2022, con particolare riferimento a quanto richiesto al punto 4: *"Si chiede di eseguire un'ulteriore campagna di monitoraggio dell'aria ambiente, in accordo con ARPAV e con ULSS6, interessando sia le aree interne (zona del gestore) sia le aree esterne"* e al punto 5 *"Con riferimento alla contaminazione rilevata ai POC, se non vi è certezza che la contaminazione sia rimasta all'interno del sito, è necessario effettuare il monitoraggio e la ricerca dei pozzi di acque idropotabili o per uso irriguo, ove non sia già stata fatta"*;
- per quanto attiene il punto 5 *"Con riferimento alla reportistica relativa alle attività di monitoraggio nel corso dell'intervento di ISCO, si ritiene opportuno che la trasmissione dei report periodici avvenga con una frequenza più elevata rispetto a quanto previsto, se possibile dopo 30 giorni dopo il trattamento, o al primo tempo utile dall'iniezione dell'agente ossidante, in modo da poter valutare la risposta del sistema"*, la ditta segnala la difficoltà di produrre un report già a 30 giorni. Si richiede quindi al proponente che siano trasmessi almeno i rapporti di prova al primo tempo utile dall'iniezione dell'agente ossidante.

Il dott Bigliotto, di ARPAV, osserva quanto segue.

- Con riferimento alla proposta di intervento, ritiene condivisibile l'idea progettuale.
- Con riferimento a metodiche analitiche e incertezza di misura del dato analitico, sono validabili solo dati analitici interpretati con rispetto del valore indicato, senza tenere conto dell'incertezza di misura.
- Con riferimento alle indagini di monitoraggio eseguite sul soil gas nel corso delle campagne di settembre 2021, dicembre 2021 e marzo 2022, il proponente, avendo sollevato l'ipotesi di scarso funzionamento delle sonde, aveva effettuato gli opportuni test di tenuta ed installato nuove sonde. Attualmente è in corso la valutazione di rischio con la nuova rete di monitoraggio, secondo metodi e criteri previsti dalle linee guida SNPA 17/2018, e sono state eseguite le seguenti campagne:
 - monitoraggio di settembre 2022, eseguita in contraddittorio con ARPAV, nel corso della quale i valori di concentrazione rilevati sono entro le c_{soglia} ;
 - monitoraggio di novembre 2022, nel corso della quale sono stati rilevati valori di concentrazione superiori alle c_{soglia} e valutazione del rischio sanitario non accettabile;
 - monitoraggio di dicembre 2022, eseguito a conferma del monitoraggio di novembre 2022, nel corso della quale sono stati rilevati valori di concentrazione superiori alle c_{soglia} e valutazione del rischio sanitario non accettabile; la campagna viene valutata invalida in quanto eseguita contemporaneamente all'esecuzione di attività di scarico di prodotti petroliferi.

Considerato che le linee guida SNPA prevedono l'esecuzione di almeno 4 campagne di monitoraggio, e ritenendo invalida la campagna di dicembre 2022, che era stata eseguita a conferma della campagna di novembre 2022, allo stato attuale non sembra possibile concludere la valutazione di rischio, in quanto ad oggi è utilizzabile una sola campagna di monitoraggio (settembre 2022).

- Con riferimento alla rete di monitoraggio del soil gas, si rileva che la sonda denominata SGS5 non pare utilizzabile in quanto installata in corrispondenza della soletta di calcestruzzo; si chiede di valutare l'installazione di una nuova sonda, in sostituzione di SGS5, al di fuori della soletta e della zona con presenza di vie di adduzione, in prossimità dei piezometri denominati PM13 e PB2.

Segue la discussione fra Enti e si conviene quanto segue.

Tenuto conto dell'importanza che l'intervento di bonifica abbia inizio quanto prima ai fini della tutela ambientale, valutata l'opportunità di non rimandare l'approvazione del progetto di bonifica, condizionandola alla conclusione delle 4 campagne (valide) di monitoraggio del soil gas previste, considerato inoltre lo storico dei monitoraggi già eseguiti nel tempo sul soil gas, si ritiene valutabile il documento di valutazione dei dati del soil gas ai fini dell'analisi di rischio, che però dovrà considerare, oltre ai dati rilevati nella campagna di settembre 2022, anche i dati che saranno rilevati nella campagna di febbraio 2023, appena effettuata.

A tal proposito, si chiede alla ditta di trasmettere il documento di valutazione dei gas interstiziali ai fini dell'analisi di rischio, secondo quanto previsto nelle linee guida SNPA 17/2018, considerando anche i dati relativi alla campagna di monitoraggio di febbraio 2023.

In relazione ai valori di concentrazione che saranno rilevati, il documento dovrà comprendere le seguenti valutazioni:

1. Qualora il monitoraggio di febbraio 2023 restituisse valori di concentrazione in linea con i dati rilevati nel corso del monitoraggio di settembre 2022, inferiori alle c_{soglia} , nel progetto di bonifica si potranno assumere come obiettivi di bonifica le CSR già definite e approvate per i comparti terreno e acque sotterranee.
2. Qualora i dati di concentrazione rilevati nel corso del monitoraggio di febbraio 2023 portassero ad una determinazione di valori di rischio non accettabili o le concentrazioni rilevate risultassero superiori alle $c_{accettabili}$, che dovranno in tal caso essere correttamente determinate, si dovrà rielaborare il calcolo delle CSR già definite e in precedenza approvate per i comparti terreno e acque sotterranee, utilizzando esclusivamente le concentrazioni misurate su terreno e acque sotterranee. Nel progetto di bonifica si dovranno assumere come obiettivi di bonifica le CSR ricalcolate per suolo e acque sotterranee e inoltre, nella fase di collaudo, dovrà essere verificato il rispetto dei valori accettabili del soil gas.

In entrambi i casi, a giudizio degli Enti, dovrà essere mantenuto attivo il monitoraggio del soil gas, fino alla conclusione dell'intervento di bonifica. Dati anomali dovranno essere oggetto di opportuna valutazione.

Inoltre, la documentazione agli atti dovrà essere integrata con tutte le attività di monitoraggio e collaudo previste.

Il dott. Paolo Minotto, dell'A.U.L.S.S. 6 Euganea, osserva quanto segue.

- Con riferimento a quanto richiesto nel corso della CdS Istruttoria del 29/04/2022, riportato nel verbale al punto 4: *"Si chiede di eseguire un'ulteriore campagna di monitoraggio dell'aria ambiente, in accordo con ARPAV e con ULSS6, interessando sia le aree interne (zona del gestore) sia le aree esterne"*, considerato che il proponente ritiene che ci siano fattori confondenti nel monitoraggio, si richiama quanto previsto in Appendice V Applicazione dell'Analisi di Rischio ai Punti Vendita Carburante e si richiede che la valutazione richiesta sia condotta utilizzando i dati di soil gas, come misura alternativa. Tuttavia, poiché non è stata effettuata la valutazione di rischio di inalazione indoor all'interno del locale gestore, in considerazione dell'intervento di resinatura della pavimentazione, si chiede che almeno sia condotta mediante modello la valutazione di rischio per inalazione di vapori indoor, utilizzando i dati sito specifici più opportuni per la tipologia di pavimentazione, a partire dai valori di concentrazione rilevati del soil gas.
- Con riferimento a quanto richiesto al punto 5 del suddetto verbale *"Con riferimento alla contaminazione rilevata ai POC, se non vi è certezza che la contaminazione sia rimasta all'interno del sito, è necessario effettuare il monitoraggio e la ricerca dei pozzi di acque idropotabili o per uso irriguo, ove non sia già stata fatta"*, considerati i dati di monitoraggio rilevati sulle acque sotterranee e gli interventi in corso, si accoglie la dichiarazione del proponente *"non si ritiene ad oggi necessario procedere con quanto richiesto in merito al monitoraggio e la ricerca dei pozzi di acque idropotabili o per uso irriguo."* Si ribadisce la necessità che venga monitorata costantemente la condizione del rispetto delle CSC ai POC, precisando che, se ciò non avvenisse, il proponente dovrà ottemperare alla prescrizione, e pertanto, qualora i campionamenti delle acque di falda evidenziassero superamenti ai POC, andranno implementate le ricerche di pozzi per uso potabile/irriguo.

L'arch. Ronca, del Comune di Piove di Sacco, informa che è in corso l'elaborazione del regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari; vi è pertanto la necessità di acquisire il dato relativo alla presenza di pozzi ad uso idropotabile e irriguo sul territorio comunale. A tal proposito, il Comune presenterà opportuna richiesta al Genio Civile della Regione del Veneto per l'acquisizione della banca dati.

Vengono videocollegati i rappresentanti della Ditta e riassunto l'esito della discussione.

Si richiama la Ditta a definire con maggiore accuratezza l'esecuzione delle future campagne di monitoraggio, programmando il calendario del monitoraggio in modo da evitare la presenza di agenti esterni che possano compromettere le misure.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di servizi ritiene di sospendere l'esame del documento presentato, richiedendo l'esecuzione delle seguenti attività:

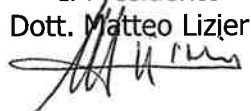
1. Si chiede di trasmettere il documento di valutazione dei gas interstiziali ai fini dell'analisi di rischio, secondo quanto previsto nelle linee guida SNPA 17/2018, considerando anche i dati relativi alla campagna di monitoraggio di febbraio 2023. In relazione ai valori di concentrazione che saranno rilevati, il documento dovrà comprendere le seguenti valutazioni:
 - a. Qualora il monitoraggio di febbraio 2023 restituisse valori di concentrazione in linea con i dati rilevati nel corso del monitoraggio di settembre 2022, inferiori alle c_{soglia} , nel progetto di bonifica si potranno assumere come obiettivi di bonifica le CSR già definite e approvate per i comparti terreno e acque sotterranee.
 - b. Qualora i dati di concentrazione rilevati nel corso del monitoraggio di febbraio 2023 portassero ad una determinazione di valori di rischio non accettabili o le concentrazioni rilevate risultassero superiori alle $c_{accettabili}$, che dovranno in tal caso essere correttamente determinate, si dovrà rielaborare il calcolo delle CSR già definite e in precedenza approvate per i comparti terreno e acque sotterranee, utilizzando esclusivamente le concentrazioni misurate su terreno e acque sotterranee. Nel progetto di bonifica si dovranno assumere come obiettivi di bonifica le CSR ricalcolate per suolo e acque sotterranee e inoltre, nella fase di collaudo, dovrà essere verificato il rispetto dei valori accettabili del soil gas.

In entrambi i casi, a giudizio degli Enti, dovrà essere mantenuto attivo il monitoraggio del soil gas, fino alla conclusione dell'intervento di bonifica. Dati anomali dovranno essere oggetto di opportuna valutazione.

2. Con riferimento a quanto richiesto nel corso della CdS Istruttoria del 29/04/2022, riportato nel verbale al punto 4: *"Si chiede di eseguire un'ulteriore campagna di monitoraggio dell'aria ambiente, in accordo con ARPAV e con ULSS6, interessando sia le aree interne (zona del gestore) sia le aree esterne"*, considerato che la Ditta ritiene che ci siano fattori confondenti nel monitoraggio, si richiama quanto previsto in Appendice V Applicazione dell'Analisi di Rischio ai Punti Vendita Carburante e si richiede che la valutazione richiesta sia condotta utilizzando i dati di soil gas, come misura alternativa. Tuttavia, poiché si osserva che non è stata effettuata la valutazione di rischio di inalazione indoor all'interno del locale gestore, in considerazione dell'intervento di resinatura della pavimentazione, si chiede che la stessa sia almeno condotta mediante modello per inalazione di vapori indoor, utilizzando i dati sito specifici più opportuni per la tipologia di pavimentazione, a partire dai valori di concentrazione rilevati del soil gas.
3. Con riferimento alla rete di monitoraggio del soil gas, si rileva che la sonda denominata SGS5 non pare utilizzabile in quanto installata in corrispondenza della soletta di calcestruzzo; si chiede l'installazione di una nuova sonda, in sostituzione di SGS5, al di fuori della soletta e della zona con presenza di vie di adduzione, in prossimità dei piezometri denominati PM13 e PB2.
4. Per quanto attiene quanto richiesto al punto 5 del verbale della CdS istruttoria del 29/04/2022 *"Con riferimento alla contaminazione rilevata ai POC, se non vi è certezza che la contaminazione sia rimasta all'interno del sito, è necessario effettuare il monitoraggio e la ricerca dei pozzi di acque idropotabili o per uso irriguo, ove non sia già stata fatta"*, considerati i dati di monitoraggio rilevati sulle acque sotterranee e gli interventi in corso, si accoglie la dichiarazione della Ditta che *"non ritiene ad oggi necessario procedere con quanto richiesto in merito al monitoraggio e la ricerca dei pozzi di acque idropotabili o per uso irriguo"* e si ribadisce la necessità che venga monitorata costantemente la condizione del rispetto delle CSC ai POC e che, in presenza di non conformità rilevata, la Ditta ottemperi alla prescrizione.
5. La documentazione di progetto dovrà essere integrata con tutte le attività di monitoraggio e collaudo previste e richieste. Il progetto dovrà inoltre tenere conto delle seguenti indicazioni:
 - a. Per quanto attiene a quanto richiesto al punto 5 *"Con riferimento alla reportistica relativa alle attività di monitoraggio nel corso dell'intervento di ISCO, si ritiene opportuno che la trasmissione dei report periodici avvenga con una frequenza più elevata rispetto a quanto previsto, se possibile dopo 30 giorni dopo il trattamento, o al primo tempo utile dall'iniezione dell'agente ossidante, in modo da poter valutare la risposta del sistema"*, la ditta segnala la difficoltà di produrre un report già a 30 giorni; si richiede che siano trasmessi almeno i rapporti di prova al primo tempo utile dall'iniezione dell'agente ossidante.
 - b. Con riferimento a metodiche analitiche e incertezza di misura del dato analitico, sono validabili solo dati analitici interpretati con rispetto del valore indicato, senza tenere conto dell'incertezza di misura.
 - c. Si richiama l'adozione di tutte le cautele per la sicurezza e salute dei lavoratori disposte dal D.Lgs. 81/08 s.m.i. e dalle ulteriori linee guida e buone prassi di settore (es.: Manuale INAIL 2014 "Il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati", ovvero altre linee guida di pari o maggiore efficacia) che dovranno essere formalizzate nel POS e/o PSC e tenute in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza, nonché di tutte le misure volte al contenimento di odori, di polveri, di rumori, ecc...(e di ogni ulteriore emissione) specie nei confronti di eventuali soggetti terzi o aree di terzi (es.: abitazioni/aziende adiacenti, terreni limitrofi, ecc...).

Il termine per la conclusione del procedimento relativo all'approvazione del documento in esame rimane sospeso in attesa di acquisire agli atti la documentazione richiesta ai punti 1, 2 e 5 che dovrà essere presentata entro 60 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Il Verbalizzante
Ing. Daniela Biasiotto


Il Presidente
Dott. Matteo Lizjer


I partecipanti alla Conferenza di Servizi presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Ing. Daniela Biasiotto – Regione del Veneto
Dott. Marco Cappellato – Regione del Veneto
Dott. Carlo Bigliotto – ARPAV UO Bonifiche dei Siti Contaminati – Veneto Orientale
Dott. Paolo Minotto – A.U.L.S.S. 6 Euganea
Dott. Valerio Valeriano – A.U.L.S.S. 6 Euganea
Arch. Ivano Ronca – Comune di Piove di Sacco

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per la ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Stefano Galbiati – Eni Rewind S.p.A.
Ing. Alessandro Ferrari – Eni Rewind S.p.A.
Ing. Enrico Sandonà – Eni Rewind S.p.A.